

SERV. DETERMINAZIONI DIRIG.

TRASMESSA UFF. Serv. XII

Reg. ALFA GEN. 2011
13 GEN 2011

IL RESP. DEL SERVIZIO
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesca Tumino)



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 12°

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data <u>31-12-2010</u> N. <u>2976</u>	OGGETTO: Affidamento del servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica erogato dal Comune di Ragusa, progetto "FederALFA7" all'Associazione Culturale e di Volontariato "Mondo Nuovo", per mesi 12 dal 01/01/2011 al 31/12/2011.
N° <u>250</u> Settore 12° Data <u>23-12-10</u>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2010 Plu.

CAP. 1899.37
1899.70

IMP. Plu. 2078-2079/10
Plu. 2080/10

FUNZ. 10

SERV. 04

INTERV. 03

IL RAGIONIERE

L'anno duemiladieci il giorno Venerdì del mese di Dicembre
nell'ufficio del settore 12° il Dirigente Dr. Alessandro Licitra ha adottato la
seguente determinazione:

IL DIRIGENTE

Premesso che il Comune di Ragusa, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale e nazionale, eroga interventi di carattere economico finalizzati a prevenire, superare e ridurre le condizioni di bisogno di persone singole e nuclei familiari in difficoltà socio-economiche e culturali, secondo i criteri stabiliti dal relativo regolamento comunale vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2007;

Che nel corso dell'anno 2009 il Comune di Ragusa ha erogato, sottoforma di contributi economici per l'assistenza sociale circa 800 sussidi ad altrettanti nuclei familiari per un ammontare di circa € 900.000,00.

Rilevato che, secondo quanto stabilito dall'art. 3 del regolamento comunale per l'erogazione degli interventi economici di assistenza sociale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.07, tali interventi integrano il più articolato sistema di provvidenze economiche erogate da altri soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, supportano i nuclei familiari e/o le singole persone. Pertanto essi vanno posti in relazione alle altre risorse assegnate dal sistema integrato dei servizi in un'ottica di rete e di sussidiarietà, anche al fine di una loro quantificazione;

Evidenziato che, secondo quanto affermato nelle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana, il concetto di "nuove povertà" interessa diverse categorie di persone quali: donne ultra quarantenni espulse dal mercato del lavoro, soggetti che per cause varie sono da considerare a difficile collocamento ed inserimento lavorativo e famiglie del territorio che vivono ai margini della vita produttiva e sociale.

Viste le deliberazioni della Giunta Municipale n. 472 del 17/11/2008 e del Consiglio Comunale n. 76 del 22/11/2008 con le quali è stato disposto l'affidamento diretto all'Associazione culturale e di volontariato "Mondo Nuovo" per mesi tredici dal 01/12/08 al 31/12/09 del servizio di Integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica, alternativo al sussidio, "Progetto Feder Alfa5", rivolto ad un numero variabile di utenti (non superiori nell'unità di tempo a 170 unità) sussidiati dal comune di Ragusa o ammissibili all'assistenza economica per monte ore mensile totale di 6.500 ore ed un costo complessivo di € 744.096,00;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3160 del 31/12/2009 con la quale è stato disposto l'affidamento all'Associazione culturale "Mondo Nuovo" per mesi dodici dal 01/01/2010 al 31/12/2010;

Vista la proposta dell'Associazione di volontariato Mondo Nuovo assunta al protocollo dell'Ente con n. 112299 del 22/12/2010, con la quale si propone per l'anno 2011 di realizzare il servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica, per un massimo di 180 utenti mensili e per un importo complessivo annuo di € 99.816,00;

Considerato che L'Associazione di volontariato mondo nuovo, regolarmente iscritta all'albo regionale delle associazioni di volontariato, ha acquisito una esperienza pluriennale nell'ambito della gestione del servizio di integrazione sociale di soggetti sussidiati, in partenariato con il Comune di Ragusa;

Preso atto che:

- i destinatari del progetto federalfa sono i soggetti assistiti economicamente dal Comune di Ragusa e che in quanto tali, svolgono una attività socialmente utile per la città con il fine di realizzare una significativa integrazione sociale e culturale;
- che il progetto prevede attività socialmente utili quali la custodia dei bagni pubblici e dei giardini comunali, la piccola manutenzione del verde pubblico, la custodia di impianti sportivi, altri interventi che non richiedono specializzazioni;
- che la proposta progettuale è di natura educativo-assistenziale senza alcuna connotazione lavorativa;

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica denominato "federalfa" all'Associazione di volontariato Mondo Nuovo per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2011 per l'importo complessivo di € 99.816,00;

Vista la Deliberazione n. 405 del 28.10.09 con la quale la Giunta Municipale ha deliberato, nell'ambito dell'attuale sistema di erogazione del sussidio economico, l'introduzione di strumenti alternativi, per l'acquisto di beni e prodotti di prima necessità in favore dei nuclei familiari in situazione di disagio economico;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2592 del 10.11.09 con la quale è stato predisposto, su mandato della Giunta Municipale, l'affidamento alla Banca Agricola Popolare di Ragusa, per la fornitura di una "carta pre-pagata" da erogare, in alternativa al sussidio, ai nuclei familiari in situazione di difficoltà socio-economica, richiedenti il sostegno economico al Comune di Ragusa

Vista la L.R. 22/86;

Vista la L. 328/00;

Visto il Piano di zona del Distretto Socio-sanitario n. 44;

Visto il D. Lgs. 163/06;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art.53 del vigente regolamento sulla organizzazione degli uffici e dei servizi Comunali;

Visto il successivo art. 65 del medesimo regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali:

DETERMINA

- 1) Di affidare, per i motivi esposti in premessa, all'Associazione Culturale e di volontariato "Mondo Nuovo" il servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica erogato dal Comune di Ragusa ed alternativo al sussidio, per il periodo 1 gennaio 31 dicembre 2011 e per l'importo complessivo di € 99.816,00;
- 2) Di approvare il progetto denominato "Feder ALFA7", allegato alla presente determinazione e che ne fa parte integrante e sostanziale;
- 3) Di impegnare la spesa prevista di € 99.816,00 alla Funz. 10 Serv.04 Int. 03 al Cap. 1899.37 - Imp. 2078/10 del bilancio pluriennale 2011 (PL 2011);
- 4) Di impegnare, inoltre l'importo presunto di € 418.092,00 quale somma per l'erogazione dei sussidi economici agli indigenti destinatari del progetto "federalfa7", tramite l'emissione della social card da parte della B.A.P.R., come segue: per € 322.092,00 alla Funz. 10 Serv. 04 Int. 03 Capitolo 1899.37 Imp. 2078/10 (bil. PL. 2011); per € 96.000,00 alla Funz. 10 serv. 04 int. 05 capitolo 1899.70 Imp. 2080/10 (bilancio PL. 2011);

Il Dirigente del 12° Settore

Da trasmettersi d'ufficio oltre che al Sindaco e al segretario Generale ed al Settore Ragioneria

Allegati parte integrante:

- 1) Progetto denominato "Federalfa 7" e all. 1

Il Dirigente del 12° Settore

Visto:
Il Dirigente del 1° Settore
Ragusa, 6

Il Segretario Generale

Per presa visione:

Il Dirigente del 12° Settore
Ragusa, 11

Il Sindaco

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151,4° comma, del TUEL

Ragusa 31/12/10

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 25 GEN. 2011

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

Giulio Giorgio

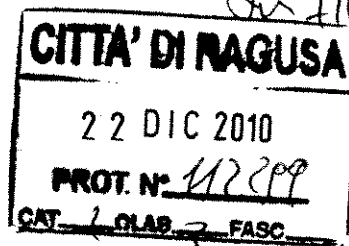
Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 25 GEN. 2011 al 01 FEB. 2011

Ragusa 02 FEB. 2011

IL MESSO COMUNALE

Associazione Culturale di Volontariato
"MONDO NUOVO"
Sede Legale e Amministrativa:
Via M. Schinà, 76 - 97100 RAGUSA
Iscr. Reg. Gen. Organizzazione di Vol. to
D.A. n. 1251/XII AA. SS. dell'8/8/97 - Sez. A e C.
C.F.: 90008180888

N 23 fogli
Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 2976 del 31-12-2010



Prot. 98/10

Ragusa, 21.12.2010

Al Sig. Sindaco di Ragusa
Rag. Nello Di Pasquale

All' Assessore ai Servizi Sociali
Dott. Rocco Bitetti

Al Dirigente del XII Settore
Dr. A. Licitra

Si trasmette in allegato la proposta progettuale denominata **FederALFA7**, servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica erogata dal Comune di Ragusa a soggetti in qualsiasi modo sussidiati, relativa all' anno 2011.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

ASSOCIATO ASSOCIAZIONE
MONDO NUOVO
CULTURALE E DIVULGATIVO

FederALFA7

Servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica erogata dal Comune di Ragusa ad utenti in qualsiasi modo sussidiati.

Una nuova co-narrazione. Gli indigenti "siamo noi"

Gli indigenti non sono un mondo monolitico ed omogeneo come una certa mentalità alterizzante farebbe pensare o supporre ma un mondo estremamente variegato e complesso di tipologie di umanità le più svariate accomunate esclusivamente dal vivere una esperienza di disagio economico. In altre parole da un punto di vista logico/ontologico anche "noi" possiamo essere "gli indigenti" e anche "gli indigenti" possono essere "noi".

Se è vero che ci sono "categorie" di indigenti per i quali appare arduo sviluppare una qualsiasi programmazione che riguardi un approccio educativo e fecondo con il disagio di cui essi stanno facendo esperienza, è altrettanto vero che ci sono varie altre categorie di indigenti per i quali è possibile porre in essere significativi interventi/percorsi familiari/sociali tesi ad una migliore integrazione di tali soggetti con la loro realtà quotidiana.

D' altro canto l' Ente (pubblico o privato) erogatore dell' intervento assistenziale è portatore della legittima esigenza che l' aiuto economico erogato a tali categorie di cittadini sia utilizzato dagli stessi per qualcosa di importante e rilevante in ordine ai bisogni del proprio N.F.

La politica dei vouchers (schede pre-pagate in ordine all' acquisto di alimenti in Supermarket convenzionati) se da un lato realizza a pieno tale ultima esigenza "comunitaria", dall' altro lato appare sicuramente "amputante" nei confronti della capacità di organizzare da protagonisti la propria vita di tutte quelle categorie di indigenti che sarebbero comunque in grado, sia pure con un aiuto/supervisione da parte dell' Ente erogatore, di fare ciò.

La sfida appare quindi quella di saper individuare nuove narrazioni di politica sociale con gli indigenti e non sulle spalle degli indigenti che sappiano sviluppare e rafforzare la capacità degli stessi di organizzarsi e programarsi permettendo loro di vivere da protagonisti la loro vita.

L' Associazione "Mondo Nuovo" di Ragusa

L' Associazione culturale e di volontariato "Mondo Nuovo" della città di Ragusa è stata costituita nel 1994 ed è regolarmente iscritta nel Registro Generale delle Organizzazioni di volontariato della Regione Sicilia dal 1997 nelle sezioni A (Solidarietà sociale) e C (socio-educativa).

In pratica sin dalla fondazione per tramite dei suoi soci volontari essa si occupa di servizi vari a favore di persone indigenti e a favore di giovani di varie età.

In particolare i servizi espletati a favore delle persone indigenti sono i seguenti: prima assistenza alimentare e integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica: il primo servizio consiste nella erogazione periodica di generi alimentari a famiglie povere, il secondo (sciame dei progetti alfa) consiste invece nel mettere fecondamente in relazione il sussidio economico percepito dagli indigenti con l'impegno da parte degli stessi ad espletare alcuni servizi civici di utilità sociale come la custodia dei giardini pubblici, la custodia dei servizi igienici e la piccola manutenzione del verde. Il bacino di utenza complessivo dei due servizi è attualmente di circa 500 famiglie.



I presupposti culturali dei progetti ALFA

Di fronte ad un *disagio*, di qualsiasi natura esso sia (sociale, sanitario, familiare etc) lo atteggiamento culturale più "scontato" è quello di avviare tutta una serie di azioni tese alla eliminazione dello stesso nel più breve tempo possibile.

Questo appare giusto, doveroso e legittimo.

Il problema nasce quando detto disagio non può essere eliminato in tempi brevi.

Può infatti molte volte accadere che esista un lasso di tempo di durata variabile e comunque medio-lunga tra il manifestarsi del *disagio* e la sua *soluzione* o può anche accadere che *non si riesca tout court a trovare una adeguata soluzione al disagio*.

Durante questo periodo di tempo il pericolo è che ci si riduca a vivere nell' attesa speranzosa di un domani "migliore" caratterizzato dalla *fine del disagio* che non si sa bene *quando verrà e se verrà* ovvero di arrivare allo assuefazione/disconoscimento del disagio stesso.

In realtà apparirebbe urgente aiutare chi è nel disagio a vivere con pienezza la sua vita non a *prescindere* ma a *partire* dal disagio stesso imparando a *fecondamente interagire* con esso non più come vittima ma come primattore.

Quanto detto vale anche per la situazione in cui versano quei soggetti e famiglie a causa del problema della disoccupazione o della sottooccupazione, costretti a fare quotidianamente i conti con un reddito insufficiente rispetto alle proprie esigenze e in conseguenza a ciò rischiare di perdere il senso della propria autostima e del proprio fattivo radicamento nel tessuto sociale e produttivo.

In attesa di una occupazione dignitosa (che spesso tarda non poco ad arrivare o può anche non arrivare) garanzia di un reddito idoneo a soddisfare le proprie esigenze, che fare?

Da qui la formulazione del *paradosso sociale* che fu alla base, nell' ottobre 1995, della nascita dei progetti ALFA: *è possibile trasformare la disoccupazione/sottooccupazione da momento di "esclusione dai funzionamenti essenziali dell' uomo" ad occasione di inclusione, protagonismo e riscatto sociale e produttivo*.

E' proprio partendo dall' enunciato di tale paradosso sociale, espressione sintetica di una *nuova cultura del benessere* e del concetto innovativo di *solidarietà interattiva*, che hanno trovato il loro spazio sociale e la loro *giustificazione culturale* i progetti Alfa dal 1995 a tutt' oggi.

La finalità dunque di tali progetti dall' ottobre 1995 a tutt' oggi è quella di realizzare una significativa integrazione sociale e culturale degli utenti sussidiati (ed indirettamente delle loro famiglie ove esistenti) con la loro realtà quotidiana, rendendo la disoccupazione/sottooccupazione un momento non più di "esclusione dai funzionamenti essenziali dello uomo" ma di inclusione, protagonismo e riscatto sociale: *è la categoria dei disoccupati "occupati" pienamente integrati nel tessuto civile, culturale e sociale della città*.

Per questa via si determina una profonda trasformazione semantica dei termini "sussidio" e "sussidiato".

Sussidio come corrispettivo di natura assistenziale per una attività svolta e non più elargizione assistenzialistica; sussidiato come prestatore d' opera impegnato in servizi vari e non più parassita sociale.

L'ambito sociale "naturale" del progetto non è quindi la *"lotta contro la disoccupazione"* intesa come "creazione di nuovi posti di lavoro" ma la realizzazione di una nuova forma di assistenza economica (tranne nei casi di comprovata impossibilità a svolgere il servizio) che sostituisca la semplice erogazione del sussidio e la logica deteriore che esso sottende.

Non rientra dunque nell' ambito della finalità del progetto la ricerca di opportunità di lavoro per i soggetti inseriti.

responsabilità e protagonismo fra i richiedenti il sussidio/aiuto economico.

FINALITA'

La finalità che il presente progetto si propone è quello di realizzare **una significativa integrazione sociale e culturale degli utenti sussidiati e delle loro famiglie** ove esistenti con la realtà quotidiana in corrispondenza dell' evento critico rappresentato dalla mancanza o insufficienza di reddito. Non rientra dunque nell' ambito della finalità del progetto la ricerca di opportunità di lavoro per i soggetti inseriti ovvero la copertura di posti mancanti nella pianta organica comunale.

OBBIETTIVI

Gli obiettivi che conseguentemente alla finalità del progetto si cercherà di realizzare saranno i seguenti:

- 1) **educare gli indigenti alla cultura del protagonismo sociale e culturale.**
Gli esiti attesi sono che la maggior parte di essi (una percentuale non inferiore al 70%) viva con motivazione e "gusto" i servizi affidati con significativo ritorno in termini di integrazione familiare e civica e in termini di realizzazione individuale.
- 2) **sufficiente serietà ed efficienza in ordine ai servizi affidati.**
Gli esiti attesi sono che la maggior parte di essi (una percentuale non inferiore al 70%) viva con serietà ed efficienza i servizi affidati con significativo ritorno in termini di utilità sociale e di autostima individuale.
- 3) **tutela dei legami familiari in corrispondenza dell' evento critico rappresentato dalla sopravvenuta mancanza od insufficienza di reddito, attraverso una sistematica riorganizzazione delle interazioni esistenti al suo interno.**
Gli esiti attesi sono quelli che almeno il 60% dei nuclei familiari attenzionati riesca a elaborare una riorganizzazione familiare in cui siano specificati i ruoli, gli impegni, i diritti e i doveri di ogni componente verso la propria famiglia e verso la collettività.

DESTINATARI

Il Progetto FederALFA7 intende rivolgersi unicamente a soggetti iscritti nelle liste dell'assistenza economica del Comune di Ragusa, ammissibili al sussidio secondo le normative vigenti e in qualsiasi modo sussidiati. I destinatari dunque del presente progetto sono soggetti in difficoltà economica presi in considerazione unicamente per la loro difficoltà economica che si traduce nella richiesta di sussidio economico al Comune di Ragusa. L' ammissione al progetto è disposta unicamente dal Servizio Sociale del Comune di Ragusa Area Inclusione sociale.
Dal 01.01.2010 tutti i soggetti sussidiati stanno percependo il sussidio sotto forma di una card prepagata che permetterà loro di accedere a numerosi servizi essenziali.
Tale forma di pagamento effettuata direttamente dal Comune non è in antitesi con la finalità, la natura e le modalità attuative del presente progetto.

NATURA DEL PROGETTO

Il progetto **FederALFA7** è un progetto **di natura educativo-assistenziale a carattere socializzante**; i soggetti sussidiati che espletano i vari servizi sono da considerare dei prestatori d' opera che svolgono una attività di tipo lavorativo **esclusivamente perché inseriti in tale progetto** e che ricevono direttamente dal Comune, sotto forma di una card pre-pagata, **un corrispettivo di carattere assistenziale** coincidente con il sussidio, **il cui ammontare è variabile dipendente unicamente del fabbisogno economico del n.f. dello stesso.**

Tali soggetti, prestando la loro opera esclusivamente perché ammissibili al sussidio e fintantoché, allo interno del periodo di inserimento, sono ammissibili al sussidio (e per un periodo comunque non superiore a mesi sei non continuativi nell' arco di un anno in base al Regolamento Comunale vigente dal marzo 2006, tranne per coloro i quali già usufruivano dell' assistenza economica continuativa al momento dell' entrata in vigore del citato Regolamento così come modificato dal Consiglio Comunale in data febbraio 2007 per i quali è vigente una norma temporanea e transitoria) ed effettuando un numero di ore di servizio variabile dipendente esclusivamente dell' ammontare del sussidio e mai del fabbisogno di manodopera, in nessun modo e a nessun titolo possono essere considerati stabilmente inseriti nella struttura organizzativa-aziendale del Comune di Ragusa.

Le ore di servizio da effettuare mensilmente (date dal rapporto tra ammontare del sussidio e diaria oraria) , comunque variabile dipendente dello ammontare del sussidio e non mai del fabbisogno di manodopera, sono individuate unicamente al fine di stabilire per tutti i soggetti ammessi una corrispondenza oggettiva ed univoca, uguale per tutti, fra lo ammontare del sussidio e il servizio reso (motivazione di tipo orizzontale) e inoltre per evitare, a garanzia del soggetto sussidiato, che nessun soggetto inserito possa essere utilizzato in modo eccessivo e quantitativamente improprio (motivazione di tipo verticale).

Esse quindi hanno a tutti gli effetti un valore orientativo/indicativo.

Infatti ciò che appare fondamentale per il raggiungimento degli obbiettivi del presente progetto, è lo impegno complessivo di carattere civico e familiare che ogni utente e il proprio nucleo familiare assumono in corrispondenza della richiesta di sussidio e la capacità di sostanzialmente onorare tale impegno.

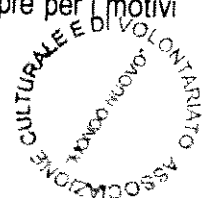
La diaria oraria, corrisposta direttamente dal Comune sotto forma di card pre-pagata, è una quota parte del sussidio e viene fissata orientativamente in € 8,26 per gli orari ordinari e in € 12,39 per i festivi e gli orari oltre le ore 22. Essa dovrà comunque essere congrua rispetto al servizio reso per una esigenza di giustizia sociale. La scrivente Associazione non ha alcun potere sanzionatorio e disciplinare relativamente ai soggetti inseriti dal momento che, nel caso di eventuali negligenze degli stessi nello espletamento del servizio (assenze senza preavviso, contegno non adeguato etc), può solo informare per iscritto il Servizio Sociale comunale "Area inclusione sociale", fermo restando, a meno di disposizioni diverse dal parte del Servizio Sociale stesso, da parte del Comune la normale corresponsione mensile del sussidio che non è da considerarsi collegata, proprio per la sua natura assistenziale, al numero di ore effettivamente svolte dal soggetto inserito.

Nel caso tuttavia del ripetersi di gravi negligenze per più di tre volte o di situazioni socio-sanitarie che impediscono cronicamente al soggetto la effettuazione del servizio (fatto salvo quanto espresso nel punto 6 del paragrafo "programma individualizzato") , o in caso di sopravvenuta inidoneità per qualsiasi motivo o causa del soggetto inserito, al fine di non snaturare e svuotare di significato il valore educativo del progetto, il Servizio Sociale potrà revocare lo inserimento del soggetto al progetto, fermo restando la corresponsione allo stesso del sussidio semplice la cui entità e le cui modalità di erogazione saranno fissati dalla normativa vigente e dalle risorse comunali che l' Amministrazione comunale vorrà disporre in tal senso, a meno che le croniche assenze dal servizio o le negligenze nell' espletamento dello stesso non siano riconducibili a fattori che rendono il soggetto stesso inammissibile al sussidio secondo le normative vigenti.

La scrivente Associazione ha l' onere del coordinamento generale del progetto e quindi di porre in essere tutte le azioni propedeutiche e consequenziali in tal senso ma non ha alcun potere direttivo sui soggetti sussidiati.

Conseguentemente a ciò il sito dove espletare il servizio e gli orari di espletamento del servizio stesso saranno proposti e successivamente concordati con i soggetti sussidiati interessati.

I soggetti sussidiati inoltre sono tenuti ad informare in tempo utile i coordinatori della Associazione circa eventuali loro assenze esclusivamente per motivi di carattere educativo, civico e organizzativo ma non sono tenuti a chiedere in tal senso alcuna autorizzazione o fornire alcuna giustificazione, fermo restando quanto detto nei commi precedenti . Le ore non effettuate potranno essere recuperate sempre per i motivi di cui sopra.



Le prestazioni di tipo lavorativo dell' operatore sussidiato, trovando la loro unica giustificazione in ambito assistenziale a carattere socializzante, **non devono assolutamente e in nessun caso essere considerate sostitutive di prestazioni che competono al personale dipendente del Comune anche qualora tale personale non fosse presente o individuato** a nulla rilevando la circostanza che gli organici del Comune possono presentare carenza di specifiche qualifiche professionali o dotazioni inadeguate.
In conseguenza di ciò l' Associazione non è tenuta a coprire il fabbisogno di manodopera esistente nei vari siti ma semplicemente ad ottimizzare l' impiego dei soggetti inseriti .

DURATA e SEDI

L' Associazione propone per il presente progetto, al fine di permettere lo sviluppo adeguato e completo delle dinamiche educative previste, una durata pluriennale.

Il progetto avrà come sede operativa (laboratori educativi, incontri di formazione con gli utenti, incontri di formazione con la equipe degli operatori sociali, colloqui pedagogici, mediazione familiare, distribuzione generi di prima necessità) la sede di via Sofocle, 1, mentre come sede amministrativa (archivi informatici e cartacei protetti dal diritto di privacy, elenchi utenti inseriti nel progetto ed aggiornamento continuo elenchi utenti inseriti, vigilanza sanitaria, conteggio costi del progetto e tenuta delle relative pezze giustificative, conteggio ore impegnate dal Servizio Sociale, schedario utenti, schede individuali e grafici multifattoriali utenti, ricevimento e passaggio fax, utenza telefonica e tutto quanto necessario per la gestione amministrativa del progetto,) la sede di via M.Schininà, 76.

I SITI DEL PROGETTO

I siti dove svolgere le attività del progetto saranno individuati dal Dirigente del Settore XII del Comune di Ragusa sentiti i Dirigenti di altri settori eventualmente interessati all' iniziativa.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Orientativamente (si fa riferimento a quanto stabilito dagli uffici comunali negli anni precedenti) e fatto salvo quanto detto nel punto precedente, Il progetto **FederALFA7** potrà comprendere l' attuazione dei seguenti gruppi di attività:

➤ Servizi civici

- "custodia e supervisione (o solo supervisione) n. 7 bagni pubblici": Via P. Novelli, P.za della Repubblica, interno villa Archimede, Lungomare (Marina di Ragusa), Corso Vittorio Veneto, Interno Villa Margherita, interno villa Stiele : **orientativamente ma non necessariamente** dalle ore 9 alle ore 21 **orientativamente ma non necessariamente** tutti i giorni compresi i festivi;
Per supervisione si intende unicamente l' apertura e la chiusura di un sito e l' eventuale approvvigionamento dei prodotti occorrenti.
- "Custodia n. 4 ville comunali": Villa Margherita, Villa Ibla, Villa Archimede, Villa Gorgia: **orientativamente ma non necessariamente** dalle ore 9 alle ore 21 **orientativamente ma non necessariamente** tutti i giorni compresi i festivi
- "Piccola Manutenzione verde pubblico e strutture annesse" : **orientativamente ma non necessariamente** dalle ore 8 alle ore 12 esclusi venerdì, sabato , domenica e festivi
- Custodia impianti sportivi **orientativamente ma non necessariamente** dal lunedì al venerdì ore serali
- Servizio "affissioni" **orientativamente ma non necessariamente** dal lunedì al venerdì orario mattutino;

- f) "Servizi di varia natura" nella accezione più ampia e comprensiva, " lavori di varia natura" nella accezione più ampia e comprensiva, in siti, immobili o terreni di proprietà comunale" con la forte limitazione che siano tutti non specialistici, non richiedenti particolari sforzi fisici, non particolarmente rischiosi e non prevedino l' utilizzo di macchinari, che sia il dirigente del Settore XII ad espressamente e per iscritto richiederlo all' Associazione e che sia redatto preventivamente un piano rischi e effettuato un adeguato corso di formazione-informazione.

➤ **Laboratori protetti finalizzati di tipo educativo**

Per i soggetti che si ritengono inidonei (o che sono impossibilitati) ad essere inseriti in servizi civici aperti ed eventualmente per soggetti con interesse specifico per tali gruppi di attività, **orientativamente ma non necessariamente:** sala giornalistica, cineforum, osservatorio sociale, gruppi di formazione cristiana, spazio poeti, pittura, uncinetto, ricamo, redazione giornalistica, taglio e cucito, piccoli lavori in legno, piccoli lavori di artigianato intesi nella accezione più ampia e comprensiva, modellismo ed attività similari intese nella più ampia e comprensiva forma, corso di italiano, avviamento alla musica, avviamento al ballo, animazione sociocreativa in genere anche a favore di terzi e **qualsiasi altra attività**, tutto incluso e niente escluso che possa esprimere le potenzialità di cui i soggetti inseriti sono portatori. (si rimanda all' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente progetto)

Hanno lo scopo di realizzare uno spazio sociale protetto in cui ogni soggetto inserito si senta pienamente accolto e possa, all' interno di tale clima educativo, esprimere, *diremmo catarticamente*, le proprie potenzialità di qualsiasi genere.

Ogni laboratorio sarà finalizzato alla produzione di un risultato concreto e verificabile a cadenza semestrale significativo in ordine all' espressione delle potenzialità artistiche, artigianali e culturali degli utenti inseriti .

Per meglio e più miratamente sviluppare le potenzialità artistiche e/o artigianali degli utenti inseriti, la Associazione potrà avvalersi delle prestazioni lavorative di personale esterno che abbia le capacità tecnico-pratiche adeguate (servizio di formazione tecnica).

➤ **Formazione di tipo verticale**

Si terranno incontri di formazione e monitoraggio almeno settimanali della equipe degli operatori della Associazione (soci volontari e dipendenti) impegnata nel progetto (formazione di tipo verticale).

In tali incontri si farà la verifica dell' andamento del progetto esaminando le criticità che via via emergeranno e tentando di approntare possibili soluzioni, si procederà alla programmazione delle varie azioni previste nel progetto e si cercherà di sostenere continuamente i componenti dell' equipe dal rischio di burn out sempre in agguato quando si ha a che fare con soggetti difficili.

- **Prima assistenza alimentare e raccolta vestiario** per le famiglie di quei soggetti inseriti nello espletamento dei servizi civici e/o nei laboratori che ne faranno richiesta ed eventualmente per le famiglie di altri indigenti residenti nel territorio comunale (sussidiati del Comune di Ragusa ovvero il cui modello ISEE dovrà essere minore o uguale ad un livello reddituale insufficiente a soddisfare la entità del fabbisogno quotidiano) che ne potranno fare richiesta direttamente all' Associazione. Per tale servizio la Associazione utilizza gli alimenti provenienti dal Banco Alimentare.

- **Mediazione familiare:** questo servizio potrà essere posto in essere per ogni utente inserito che ne dia la disponibilità; verrà effettuata una serie di incontri di mediazione familiare con la partecipazione del nucleo familiare sussidiato che si concluderà con la redazione di un patto di organizzazione familiare che verrà sottoscritto da ciascun componente il nucleo e che comprenderà la fissazione di impegni, ruoli , diritti e doveri sia di natura familiare che civica.



- **colloqui individuali** con ogni utente che abbiano la finalità di sostenere ogni soggetto inserito sia relativamente al servizio reso, sia in ordine ad eventuali problemi di carattere più generale
- In caso di problemi di ordine sanitario del soggetto inserito che lo rendono fisicamente inidoneo allo espletamento di servizi civici o all' inserimento nei laboratori potrà essere sviluppato **un alternativo programma individualizzato domiciliare**.

L'introduzione della pratica della mediazione familiare all' interno dei servizi a favore degli indigenti

Nel settembre 2009 il Consiglio Direttivo dell' Associazione ha deliberato di introdurre la pratica della mediazione familiare intergenerazionale nei vari servizi gestiti sia a favore degli indigenti sia a favore dei giovani.

In particolare di fronte all' evento critico rappresentato dalla sopravvenienza del disagio economico e quindi dalla mancanza/insufficienza di reddito, le famiglie rischiano di sfaldarsi o comunque di disorientarsi; i vecchi ruoli, i vecchi impegni e le vecchie organizzazioni saltano senza peraltro avere le risorse/capacità di rinegoziarne di nuovi; il tutto si accompagna ad una progressiva perdita di autostima e ad un altrettanto ritiro della fiducia reciprocamente accordatasi spesso abbandonandosi ad accuse vicendevoli.

La soluzione più facile e più comoda a questo punto è abbandonarsi passivamente sulle onde del mare dello aiuto pubblico/privato diventando il più delle volte dei veri e propri professionisti dell' assistenzialismo.

L' introduzione della pratica della mediazione familiare intergenerazionale in tale ambito assume una doppia valenza: una tutta interna alla famiglia e che riguarda la ri-negoziiazione dei ruoli, dei diritti/doveri, degli impegni da assumere e più in generale il "patteggiare" una nuova organizzazione familiare in corrispondenza dell' evento critico rappresentato dal disagio economico; l'altra tutta comunitaria che riguarda l' impegno da parte dei componenti il nucleo familiare con terzi istituzionali riguardante il tentativo "codificato" di uscire dal disagio e di utilizzare nel migliore modo possibile l' aiuto che viene ad essere dato.

L' Ente pubblico/privato erogatore dell' intervento assistenziale andrebbe così a segno sia in relazione alla esigenza tutta comunitaria di ottimizzare la erogazione del sussidio/intervento assistenziale sia in relazione alla esigenza, individuale, familiare e comunitaria insieme, di suscitare. Ecco qui di seguito sviluppato il processo che si intende porre in essere:

- scheda sintetica
- premediazione
 - genogramma-ecogramma
 - cerchio dei tempi
 - tavola delle interazioni
- negoziazione ragionata
 - bilancio condiviso
 - reticolati degli spazi vitali
- Accordi (patto per una organizzazione familiare condivisa



Mediazione intergenerazionale in ambito notevole che riguarda nuclei familiari in difficoltà economica

Scheda sintetica

- ° Evento critico: disagio economico sopravvenuto per qualsiasi motivo o causa che produce un conflitto (disagio/litigio);
- ° Servizio ospitante: prima assistenza alimentare, servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica.

1) Obiettivo: trasformazione del conflitto per la tutela dei legami familiari.

2) Contenuto: ri-organizzazione ufficiale, coordinata e sistematica del ruolo e degli impegni di ciascun componente interno al nucleo familiare in difficoltà economica e dei rapporti con interlocutori istituzionali/informali in una ottica di ottimizzazione etico/economica/pratica del servizio "ospitante".

3) Coprotagonisti: componenti n.f. in difficoltà economica, interlocutori istituzionali, interlocutori significativi.

4) Destinatari dell' azione mediativa: componenti n.f. in difficoltà economica

5) Beneficiari dell' azione mediativa : componenti n.f. in difficoltà economica, ente gestore del servizio.

6) Setting:

- Luogo:** ufficio del mediatore (disposizione a raggiera) , casa del soggetto in difficoltà economica (tavolo rotondo o rettangolare);
- Regole:** parlare uno per volta, non alzare mai la voce, pari dignità di tutti i partecipanti, non accusare mai nessuno e parlare sempre in prima persona, trasparenza.

Esordio (due o più incontri anche con colloqui singoli, se necessari; durata complessiva un mese circa)

Formulazione di una istanza per l'ottenimento del servizio di prima assistenza alimentare (presentata per iscritto al Presidente dell'Associazione) **OVVERO** richiesta di **SUSSIDIO ECONOMICO** presentata per iscritto al signor Sindaco del Comune di Ragusa e conseguente inserimento da parte del Comune al servizio di integrazione sociale e culturale della assistenza economica gestito in convenzione con l' Associazione

- Relativamente al servizio di prima assistenza alimentare dichiarazione di disponibilità allegata all' istanza firmata da parte del soggetto istante e di quei componenti il nucleo familiare che accettano, riguardante l' avvio o meno del processo mediativo in seguito ad informazioni e chiarimenti offerti dai soci dell' associazione diversi dai mediatori familiari che ricevono l' istanza di prima assistenza alimentare ed adeguatamente formati su ciò che si vuole fare // relativamente al servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica il Presidente ovvero dei soci incaricati adeguatamente formati su ciò che si vuole fare, diversi dai mediatori familiari, invitano al momento del colloquio iniziale relativo all' introduzione al servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica il soggetto sussidiato al processo mediativo ed in caso di assenso richiedono una dichiarazione di disponibilità scritta da parte dei componenti il nucleo familiare che accettano.
- Eventuali informazioni e chiarimenti vari successivi e accettazione delle regole
- Eventuale costruzione dell' agenda di lavoro (qualora lo si ritenga opportuno)

Premediazione (con sistematico utilizzo di strumenti grafico-simbolici; due o tre Incontri, durata un mese circa)

- a) Presentazione di ciò che si vuole fare
- b) Genogramma e/o Ecogramma del capofamiglia, con particolare riferimento al nucleo familiare destinatario coinvolto nello intervento; individuazione dello stemma familiare etc.
- c) Mappa temporale dell' organizzazione familiare (riferita ad ogni componente il nucleo partecipante al percorso) attraverso la quale si attua una ricognizione sulla situazione esistente (come siete organizzati ? quali sono i problemi ? in che ordine sono percepiti dalle persone presenti?),
- d) Tavola delle Interazioni (padre-madre in relazione al disagio economico, padre-figlio in relazione al disagio economico, padre-terzi in relazione al disagio economico, madre-figlio/i, madre-padre, in relazione al disagio economico, madre-terzi in relazione al disagio economico, figlio/i-padre, figlio/i-madre, figlio/i-terzi, in relazione al disagio economico). con esplorazione dei bisogni sottostanti le posizioni;
- e) definizione oggetto della negoziazione (fabbisogno economico, mappatura dell' organizzazione familiare, ruoli e impegni di ciascun componente il n.f. nello ambito della organizzazione familiare in presenza dello evento critico del disagio economico, Individuazione degli ambti di spesa e delle risorse reali e presunte da destinare ad ogni ambito, ruolo di terzi, (...) , indicazione degli eventuali strumenti necessari per la negoziazione (modello ISE, etc.)

Negoziazione ragionata: con sistematico utilizzo di strumenti grafici; tre/cinque Incontri; durata due/tre mesi.

individuazione fabbisogno economico, mappatura dell' organizzazione familiare, ruoli e impegni di ciascun componente il n.f. in presenza dell' evento critico del disagio economico, individuazione delle voci di spesa e delle risorse reali e presunte da destinare ad ogni ambito, ruolo di altri soggetti della rete familiare o comunitaria; (eventuale uso del disegno simbolico dello spazio di vita familiare).

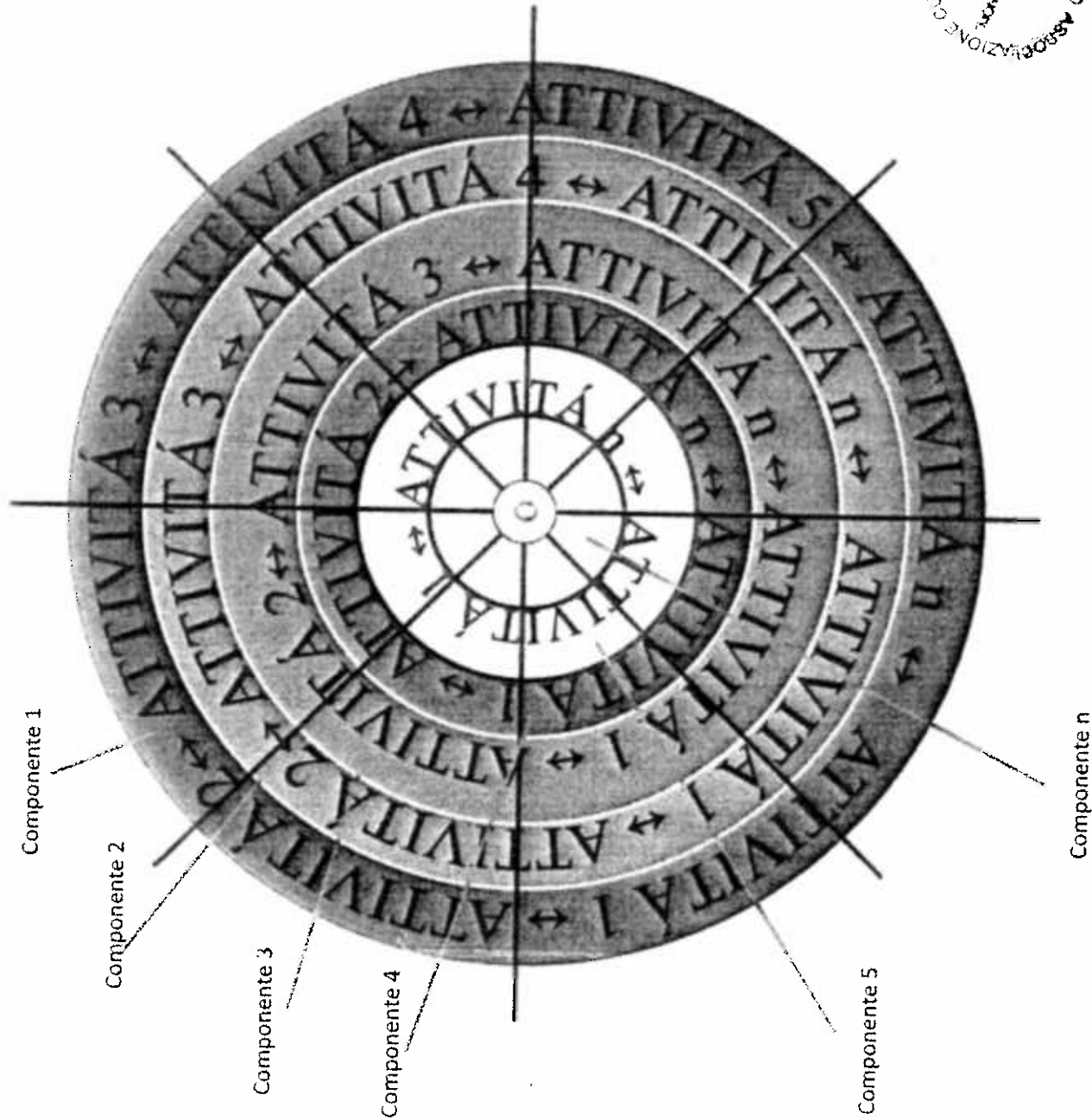
- Redazione Bilancio familiare condiviso;
- I tempi: intrafamiliari e extra familiari;
- I contenuti/ruoli dell' Area Lavoro/Studio (quanto? quando? cosa? dove? come? riferiti ad ogni componente partecipante al percorso del nucleo)
- I contenuti/ruoli dell' Area Famiglia
 - 1) In comunità (quanto? quando? dove? cosa? con chi ? come?, riferiti ad ogni componente partecipante al percorso del nucleo))
 - 2) Altre attività (cosa?, quanto?, quando?, come?, riferiti ad ogni componente partecipante al percorso del nucleo)
- I contenuti/ruoli extrafamiliari (riferiti ad ogni componente il nucleo)
 - a) Dove?, quando? quanto? Come? Cosa? Con chi?
- Redazione del patto per una ri- organizzazione familiare condivisa :
 - a) redazione da parte del mediatore
 - b) lettura congiunta per eventuali modifiche
 - c) firma dei partecipanti al percorso.

Revisione degli accordi : due/tre incontri. (in occasione di ogni nuova istanza di ammissione al servizio di prima assistenza ovvero al servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica).



CERCHIO DEI TEMPI

Med/ind



Mappe temporale dell'organizzazione familiare esistente.

Raffigura graficamente l'organizzazione familiare esistente nel suo complesso.

Ogni corona circolare individua l'organizzazione temporale di ogni singolo componente il corpo familiare riguardo a ben individuate aree tematiche: area lavoro; area famiglia; area extrafamiliare non lavorativa, area riposo notturno.

Unità di misura: 1 settore circolare = 3 h

L'intersezione tra ogni corona circolare e ogni settore circolare offre visivamente il panorama dell'organizzazione familiare esistente per ogni singolo componente il corpo familiare e nel suo complesso e rappresenta un importante punto di partenza in negoziazione.

Punto O = «Origine della mappa»

ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI VOLONTARIATO
1990-1991

Med/ind: premediazione, 3° incontro

Tavola delle interazioni

Esprime sinteticamente gli argomenti di cui vorrebbe parlare ciascun componente il corpo familiare con ciascun altro in negoziazione.

Ma	→	Mo sul DE
Ma/Pa	→	F _{1/2n} sul DE
CF	→	X sul DE
Mo	→	Ma sul DE
Mo/ _{madre}	→	F _{1/2n} sul DE
Mo/ _{CF}	→	n sul DE
F _{1/2n}	→	Pa sul DE
F _{1/2n}	→	Ma sul DE
F _{1/2n}	→	n sul DE
X	→	CF sul DE
X	→	moglie del CF sul DE
X	→	F _{1/2n} sul DE

Legenda:

Ma = madre

Mo = moglie

Ma/Pa = padre

Mo/Ma = madre

F_{1/2n} = primo, secondo, n figli

X = soggetti significativi esterni al N.F. ristretto. (componenti n. f. allargato; persone terze extrafamiliari)

CF = capofamiglia

Mo/CF = moglie del capofamiglia

DE = disagio economico

→ Nel confronti di



Med/ind

Negoziante ragionata

Primo incontro

“Costruzione” del bilancio familiare condiviso (media mensile)

Voce di entrata	Importo attuale	Importo condiviso	Voce di uscita	Importo attuale	Importo condiviso
Voce 1			Voce 1		
Voce 2			Voce 2		
Voce 3			Voce 3		
Voce n			Voce n		
Totale entrate			Totale uscite		
Deficit condiviso					

Accordo sul bilancio familiare condiviso



Med/ind : "reticolato degli spazi vitali" per ogni adulto componente il nucleo familiare
Negoziazione ragionata 2° incontro (si fa riferimento alla mappa costruita in premediazione)

"Area lavoro"

Attività lavorativa	Quando?	Quanto?	Come?	Altro	Quale Accordo
Ricerca lavoro	Quando?	Quanto?	Come?	Altro	Quale Accordo

Contenuto complessivo accordo



Med/ind: "reticolato degli spazi vitali"

Negoziatore ragionato 3° incontro (si fa riferimento alla "mappa" e alla "tavola delle interazioni")

"Area famiglia"

"In comunità"	"Facendo altro"	Accordo
<p>Negoziatore sui tempi: quanto?</p> <p>Ma → Mo Mo → Ma Pa → F_{1/2x} Ma → F_{1/2x} F_{1/2x} → Ma F_{1/2x} → Pa</p>	<p>Negoziatore sui tempi: quanto?</p> <p>Ma → ... Mo → ... F_{1/2x} → ...</p>	<p>Accordo sui tempi</p> <p>Ma → Mo → ... Mo → Ma → ... Pa → F_{1/2x} → ... Ma → F_{1/2x} → ...</p>
<p>Negoziatore sulle modalità/contenuto: Come?</p>	<p>Negoziatore sulle modalità/contenuto: Come?</p>	<p>Accordo sulle modalità /contenuto</p>
<p>Ma → Mo Mo → Ma Pa → F_{1/2x} Ma → F_{1/2x} F_{1/2x} → Ma F_{1/2x} → Pa</p>	<p>Ma → ... Mo → ... F_{1/2x} → ...</p>	<p>Ma → ... Mo → ... F_{1/2x} → ...</p>

Med/ind: "reticolato degli spazi vitali"

Negoziante ragionata 4° incontro (si fa riferimento alla mappa e alla tavola delle interazioni)

"Area extrafamiglia"

CF, moglie, figlio 1,2,x	Dove?	Quando?	Quanto?	Come?	Con chi?	
Attività 1						Accordo
Attività 2						Accordo
Attività 3						Accordo
Attività n						Accordo
Altre attività/interazioni con terzi extrafamiglia (vedi tavola delle interazioni)						Accordo

Contenuto complessivo accordo...



Patto per una organizzazione familiare condivisa

Accordi relativi all' organizzazione familiare del n.f. avente come capofamiglia il (la) signor (a) _____ e abitante in via _____.

Il giorno ____ del mese di _____ dell' anno _____ presso i locali del _____, a seguito del percorso di Mediazione familiare realizzato con il dr _____ del _____ posto in essere al fine di **ri-organizzare** la gestione della vita familiare in maniera valida e condivisa in presenza dell' evento critico generatore di conflitto rappresentato dal disagio economico e relativa al nucleo familiare avente per capofamiglia il (la) sign. _____

le parti:

- _____, nato a _____, abitante in via _____, di professione _____;
- _____, nato a _____, abitante in via _____, di professione _____;
- _____, nato a _____, abitante in via _____, di professione _____;

premesso che:

- il signor _____ ha presentato istanza in data _____ al Presidente della Associazione culturale e di volontariato "Mondo Nuovo" (al Comune di Ragusa) volta allo ottenimento della prima assistenza alimentare (volta all' ottenimento del sussidio economico);

- il signor _____ è stato inserito dal Servizio Sociale Comunale al servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica gestito dalla Associazione culturale e di volontariato "Mondo Nuovo" in convenzione con il Comune di Ragusa;

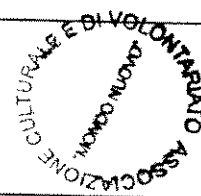
- il nucleo familiare in questione ha dichiarato la propria disponibilità in data _____ ad effettuare un percorso di mediazione familiare al fine di meglio definire gli equilibri interni in corrispondenza dell' evento critico rappresentato dal disagio economico;

- il nucleo familiare in questione risulta così composto:

- relativamente alla famiglia allargata

- (eventualmente altre notizie scaturite dalla pre-mediazione quali la tempistica intra ed extra familiare etc)

Hanno concordato quanto segue:



- Relativamente al bilancio familiare

- Relativamente ai tempi (riferiti ad ogni componente il n.f. partecipante al percorso) da trascorrere all' interno della famiglia e a quelli da trascorrere fuori di casa le parti concordano che (si fa riferimento come punto di partenza a quanto emerso in pre-mediazione):

- Relativamente ai contenuti/**ruoli** riguardanti l' "AREA LAVORO" (ovvero STUDIO) (riferiti ad ogni componente il nucleo familiare partecipante al percorso) le parti concordano che: *(quanto? quando? dove? come?)*

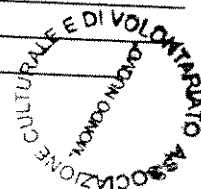
Relativamente ai contenuti/**ruoli** riguardanti l' "AREA FAMIGLIA" (riferiti ad ogni componente il nucleo familiare) le parti concordano che:

ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI VOLONTARIATO

[illegible]

➤ Relativamente al **ruolo di altri soggetti della rete familiare o comunitaria**; le parti concordano che

Altro



Le parti convengono a dare immediata esecutività ai presenti accordi e che eventualmente si proceda alla revisione degli stessi annualmente.

Le parti autorizzano l'uso dei dati personali contenuti nel presente accordo solamente per motivi strettamente inerenti al presente procedimento e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto:

Signor _____

Signor _____

Signor _____

Signor _____

Signor _____

MODALITA' ATTUATIVE

A tutti gli utenti impegnati nelle varie attività del progetto sarà effettuato un corso di formazione informazione sulla natura delle attività e sui rischi connessi con lo svolgimento delle attività.

E' vietato l' utilizzo a tempo pieno degli utenti, anche per un sol giorno; l' utilizzo non dovrà comunque superare la media mensile di due ore al giorno .

Sono vietate attività specialistiche relativamente ai servizi civici, particolarmente rischiose e comunque non previste dal piano-rischi che sarà redatto così come è vietato l' utilizzo di attrezzature non previste dal piano rischi che sarà redatto.

E' escluso l' utilizzo dei macchinari.

E' prevista la sorveglianza sanitaria per quegli utenti la cui tipologia di servizio la presuppone in termini di legge, per tutti l' utilizzo di dispositivi di protezione individuale così come previsti dal piano rischi che sarà redatto.

E' possibile prevedere per lo stesso utente, concordandolo con lo stesso, nell' ambito del monteore previsto dallo Ufficio A.E., un servizio "misto" che comprenda non una ma diverse tipologie di servizi.

PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO

Qui di seguito si esplicita la tempistica con i relativi contenuti riguardante il processo di inserimento di ciascun utente

- 1) Il Servizio Sociale Comunale dell' Area di competenza propone al soggetto sussidiato l' inserimento al presente progetto, in caso di rifiuto il soggetto sarà inserito nell' assistenza economica ordinaria, in caso di accettazione lo stesso sottoscriverà davanti ai funzionari comunali preposti **la propria dichiarazione di disponibilità** ;
- 2) Il Servizio Sociale Comunale dell' Area di competenza comunica per iscritto all' Associazione i nominativi da inserire nel progetto e il monteore relativo; come detto potranno essere inseriti al progetto esclusivamente utenti inseriti esplicitamente e direttamente dal Servizio Sociale Comunale fatto salvo il servizio di prima assistenza alimentare che potrà essere esteso dall' Associazione a chi ne farà richiesta direttamente alla stessa e che si trova nelle condizioni economiche previste in precedenza, il tutto entro i limiti delle risorse alimentari disponibili.
- 3) Ciascun utente svolgerà **un colloquio iniziale** con il Responsabile del progetto o con un suo Delegato circa l' individuazione del sito dove svolgere il servizio; al termine del quale firmerà il "disciplinare di incarico" (allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente progetto) e riceverà un estratto del "piano rischi" redatto secondo la normativa vigente (allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente progetto) ,
- 4) Per quegli utenti che accetteranno (o almeno per i sussidiati continuativi) e per i loro familiari si porranno in essere degli incontri di mediazione familiare posti in essere da personale specializzato;
- 5) Durante il periodo di inserimento saranno posti in essere da personale qualificato i **colloqui individuali** con ciascun utente.
- 6) In caso di problemi di ordine sanitario del soggetto inserito che lo rendono fisicamente inidoneo allo espletamento di servizi civici o all' inserimento nei laboratori potrà essere sviluppato **un alternativo programma individualizzato domiciliare**.
- 7) In caso di inidoneità sopravvenuta del soggetto inserito o di gravi negligenze nell' attuazione del programma, l' Associazione informerà per iscritto il Comune per le determinazioni che vorrà adottare

PERSONALE IMPIEGATO

Per l'attivazione del progetto l'Associazione "Mondo Nuovo" **intende avvalersi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti** giusto art. 2 comma 3 della legge 266/91; in particolare di:

- un socio assistente sociale specialista, dottore in Servizio Sociale, mediatore familiare, coordinatore generale del progetto, formatore dell' equipe degli operatori (volontari e dipendenti) impiegata e degli indigenti inseriti, responsabile della elaborazione progettuale e del monitoraggio del progetto, con esperienza pluriennale nel settore indigenti e in settori analoghi;
- un socio componente il Consiglio Direttivo che si dedicherà al servizio di supervisione/monitoraggio sul campo dei servizi civici, con diploma di scuola media superiore a sfondo umanistico-pedagogico e con esperienze educative nello stesso settore o in settori analoghi per almeno due anni;
- due soci dell' Associazione con diploma di scuola media superiore a sfondo umanistico-pedagogico o titolo equivalente o superiore o con esperienze educative nello stesso settore o in settori analoghi per almeno due anni, che seguiranno alcuni sub-progetti relativi ai servizi civici aperti;
- un Responsabile interno per la sicurezza ex D. Lgs 626/94 (Laurea in scienze biologiche, corso C.N.A.) che coordini questo fondamentale ambito del progetto;
- un Preposto tecnico ex lege 82/94 (diploma scuola media superiore con corso biennale di chimica) che coordini l' ambito della non nocività dei prodotti utilizzati
- una Responsabile dell' Ufficio Amministrativo e di segreteria del progetto (diploma ragioneria) che coordini tutte le attività amministrative e di segreteria;
- un socio assistente sociale con competenze inerenti alla sua qualifica;
- un socio che abbia competenze di tipo manuale da utilizzare come collaboratore per la supervisione tecnico-manuale di alcuni siti o dei laboratori;
- tre soci che si occupino di prima assistenza alimentare e raccolta vestiario;
- un socio mediatore familiare;
- due soci con funzioni ausiliarie relativamente al servizio di mediazione familiare;
- tre soci componenti il Consiglio Direttivo che si dedicheranno specificatamente al monitoraggio mensile delle varie attività del progetto

Per i **18** soci-volontari sopradescritti e per eventuali altri soci dell' Associazione che vorranno offrire gratuitamente la loro collaborazione all' interno del progetto, è previsto solo un rimborso spese così come evidenziato dalla legge 266/91; le modalità di rimborso saranno le seguenti: 1/5 costo al litro del carburante x numero di Km effettuati + spese schede telefoniche e/o per acquisto materiale vario (il tutto da documentare attraverso dichiarazione di responsabilità mensile).

L' Associazione intende **aggiuntivamente continuare ad avvalersi** di n. **3** lavoratori dipendenti esclusivamente nei limiti necessari occorrenti a qualificare e specializzare la attività svolta nel presente progetto giusto art. 3 comma 4 della legge 266/91

Inoltre, per il regolare funzionamento del progetto l' Associazione intende ad avvalersi della collaborazione con una Ditta specializzata per quel che riguarda il delicato ambito della sicurezza (Responsabile esterno della sicurezza e Medico competente) giusti decreti legislativi 626/94 e 195/03 e con una Compagnia Assicurativa per assicurare gli utenti e i soci coinvolti nel progetto, sempre nei limiti imposti dall' art. 3 comma 4 della legge 266/91.

Si rende inoltre necessario per l' espletamento del progetto avvalersi di un consulente fiscale e del lavoro. Inoltre, per meglio e più miratamente sviluppare le potenzialità artistiche e/o artigianali degli utenti inseriti nei laboratori educativi, la Associazione potrà avvalersi delle prestazioni lavorative (servizio di formazione tecnica) di personale esterno che abbia le capacità tecnico-pratiche adeguate.

Infine, **costituendo la pratica della mediazione familiare un servizio centrale relativamente al presente progetto**, l' Associazione, oltre ai propri soci volontari in possesso della qualifica idonea, si potrà avvalere delle prestazioni lavorative di personale esterno che sia in possesso della qualifica idonea.

All' uopo vale la pena ricordare che per ogni utente inserito, qualora egli sia disponibile al percorso di mediazione, dovranno essere effettuati almeno quattro incontri; ragion per cui potrà risultare necessario potenziare l' organico relativo a tale servizio (costituito come detto da due volontari) ed avvalersi aggiuntivamente di personale esterno;

PIANO COSTI MENSILE (calibrato su 180 utenti mensili)

- Assicurazione per infortuni, responsabilità civile verso terzi , malattie connesse con lo svolgimento delle attività per n. 180 utenti , per i soci-volontari impiegati e per i dipendenti (per i dipendenti sola responsabilità civile verso terzi)
Euro 700,00

- Spese per acquisto attrezzature, prodotti, materiali e vari relativi a : "piccola manutenzione", "piccoli lavori vari", servizi vari, custodia e supervisione bagni (apertura, chiusura e approvvigionamento prodotti), custodia giardini pubblici; spese varie (prodotti, attrezzature, sussidi didattici, servizio di formazione tecnica, vari) per laboratori protetti; spese varie (personale esterno, attrezzature, arredo) per servizio di mediazione familiare, spese per acquisto dispositivi di protezione individuale, spese per prima assistenza alimentare (convenzione Banco Alimentare, altro), spese per ufficio amministrativo del progetto (Telefax, acquisto carta, manutenzione e ammortamento fotocopiatrice, manutenzione e ammortamento computer e vari) , spese varie ed eventuali
Euro 1.300,00

- Spese per sede operativa ed amministrativa (fitti passivi, bollette Enel , utenze varie, spese condominiali, servizio di pulizia e manutenzione)
Euro 800,00

- Spese inerenti la sicurezza (redazione piano rischi, corsi di informazione-formazione, Controllo ed aggiornamento piano-rischi, sorveglianza sanitaria, cassette mediche)
Euro 580,00

- Consulenza fiscale e del lavoro
Euro 150,00

Rimborso spese complessivo per n. 18 soci-volontari impegnati nello svolgimento del Progetto
Euro 900,00

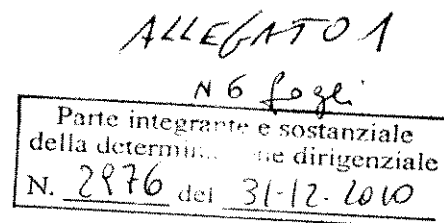
Per i 18 soci-volontari impiegati (ed eventualmente per altri soci che vorranno gratuitamente prestare la propria attività nell' ambito del progetto) è previsto solo un rimborso spese così come evidenziato dalla legge 266/91; le modalità di rimborso saranno le seguenti: 1/5 costo al litro del carburante x numero di Km effettuati + spese schede telefoniche e/o per materiale vario (il tutto da documentare attraverso dichiarazione di responsabilità mensile.

- 3 tutors lavoratori dipendenti (art. 3 comma 4 legge 266/91) per un totale complessivo di almeno 60 ore settimanali con qualifica idonea (assistente sociale, animatore socioculturale, pedagogista, laurea in Scienze della formazione, laurea in Scienza della Educazione, laurea in Psicologia o titoli equipollenti) ovvero con comprovata esperienza pluriennale nel "settore" indigenti o in altri settori sociali, impiegati come "accompagnatori sociali" degli indigenti inseriti nel progetto; il tutto comprensivo di rimborso spese per uso autovettura e cellulare proprio
Euro 3.888,00

TOTALE COSTI MENSILI

Euro 8.318,00

Progetto Educativo



Associazione di volontariato "Mondo Nuovo"

L'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" prevede l'attuazione di una sistematica attività di laboratorio atta a favorire il recupero e il reinserimento sociale di un'utenza territoriale in età adulta che vive in condizioni di disagio, tenendo saldo l'obiettivo di diventare un punto di riferimento educativo, capace di offrire itinerari cognitivi. Per questo il laboratorio deve essere inteso, innanzitutto, come situazione di scambio, di incontro e di relazione fra un'utenza culturalmente diversificata, oltre che come luogo in cui sperimentare interessi diversi da quelli praticati nella quotidianità.

Molto stretta è la relazione fra la conoscenza e la creatività che può essere considerata un potenziale educativo produttivo a livello individuale e di gruppo.

L'approccio conoscitivo diventa così fondamentale nelle situazioni in cui si voglia favorire l'accoglienza e la valorizzazione della diversità, in quanto consente lo sviluppo della creatività che è presente potenzialmente in tutti gli individui.

L'attività di laboratorio si propone al tempo stesso come luogo di progettazione, di produzione e di ricostruzione di saperi, caratterizzandosi come intervento educativo basato sul fare e sul sapere acquisito.



Al fine di evitare che l'intervento educativo si basi sull'improvvisazione si intende attuare un'azione educativa attraverso la programmazione realizzando un progetto che rappresenti il tentativo di ancorare l'esperienza educativa, condotta con professionalità, a dei criteri di consapevolezza, costituendo in tal senso l'aspetto metodologico. La programmazione è la prima area d'intervento e consta di tre momenti:

- Definizione degli obiettivi
- Scelta dei metodi e delle attività
- Valutazione dei risultati

Obiettivi

Sul piano relazionale si intende favorire un percorso di riabilitazione nelle relazioni per produrre un cambiamento ed un'evoluzione nella crescita personale attraverso lo sviluppo di relazioni attraverso le quali bilanciare atteggiamenti informali con un atteggiamento di autorevolezza che favorisca l'acquisizione delle regole di convivenza, delle norme formali e sociali, in riferimento alle quali scegliere i propri comportamenti con la consapevolezza delle cause che essi possono produrre a livello sociale e personale (crescita nel processo di responsabilizzazione e sostegno nel controllo dell'aggressività).

Sul piano affettivo l'obiettivo si concentra nell'individuazione di percorsi specifici che consentano agli utenti di poter esprimere, i problemi, le difficoltà e le incertezze, attraverso tecniche di ascolto attivo quali la focalizzazione del problema, la crescita dell'empatia. Fondamentale risulterà fornire modalità adeguate ed efficaci a manifestare le emozioni, i

sentimenti, i bisogni, i vissuti che spesso non si è in grado di gestire.

Sul piano sociale e culturale l'azione si concentra nell' individualizzazione di un consono percorso che possa offrire la possibilità di ottenere risultati positivi e conseguenti gratifiche per attuare la crescita della stima e della fiducia in sé e/o anche risultati negativi per integrare la crescita nei processi di rielaborazione di situazioni negative che consentano di produrre sostegno nel caso di demotivazione e senso di frustrazione che spesso ne conseguono. Rendendo possibile uno sviluppo della socializzazione proponendo all'utente di interagire in contesti ricreativi al fine di sottolineare l'importanza delle regole, dei ruoli. In tali situazioni ricreative la realtà viene trasportata nell'ottica di un divertimento che diventa rispetto della regola.

Strumenti e tecniche

- colloqui periodici con la funzione di ascolto e sostegno motivazionale, di incremento delle capacità di auto-valutazione, responsabilizzazione sugli obiettivi condivisi.
- colloqui nei momenti di criticità con la funzione di focalizzare il "problema" e di incrementare i processi volti alla responsabilizzazione soffermandosi sugli effetti e le conseguenze.

Al fine di predisporre adeguate strategie di recupero dello svantaggio sia sul piano cognitivo che sul piano della socializzazione è necessario attivare una metodologia più rispondente alle reali esigenze degli utenti, costruendo metodi alternativi e utilizzando opportunamente le diverse forme di educazione individuale, di gruppo, in condizioni strutturate e libere.

Intendiamo, pertanto, attuare l'integrazione attraverso la realizzazione di attività di laboratorio, intese come attuazione di una prassi didattica innovativa, incentrata sull'operatività e sul recupero della motivazione prima che dei contenuti. Gli utenti potranno acquisire, consolidare, potenziare abilità di carattere logico e metodologico (capacità di osservazione, di riflessione, di progettazione e realizzazione operativa, di organizzazione mentale e consequenzialità); sviluppare abilità sociali e di comunicazione utilizzando linguaggi verbali e non verbali (mediante il ricorso all'espressione corporea, all'interazione, alla manualità, alla creatività).

Le acquisizioni prodotte su tali piani influiranno positivamente in termini di aumentata coscienza di sé, autostima e autonomia personale, permettendo una ricaduta positiva sui comportamenti cognitivi.

Attività

La questione formativa in età adulta e l'educazione permanente rappresentano un altro campo di intervento da non sottovalutare. Tale intervento formativo è contraddistinto dalle seguenti attività:

- fare cultura ovvero non soltanto dispensare dall'alto idee elaborate altrove ma promuovere fatti culturali, espressione di un'originale attività culturale a base locale.



- attuare la massima circolazione di tutte le idee e di tutti gli orientamenti, come spirito di tolleranza come sforzo di ricerca e di riconoscimento degli elementi di verità presenti in ogni prospettiva.
- promuovere una cultura dell'accoglienza, della tolleranza e della solidarietà, al fine di favorire l'integrazione fra culture diverse per prevenire fenomeni di disagio e di emarginazione. Sarà importante valorizzare la creatività come importante strumento di conoscenza, ma anche come mezzo di aggregazione e come spazio di espressione della individualità e delle capacità di ognuno.

Attualmente sono operativi:

- laboratorio teatrale integrato
- laboratorio cinematografico integrato

Le attività di laboratorio sono predisposte secondo una continuità settimanale che prevede l'attuazione nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle 11.

Il percorso formativo prevede la seguente organizzazione del lavoro:

- Lunedì

Osservatorio sociale: ovvero la lettura delle notizie più rilevanti e dei fatti di cronaca interpretati sostanzialmente con l'ausilio del professionista per un'integrante attività di comprensione, al fine di stimolare le capacità cognitive e di elaborazione dei contenuti dell'utenza; gli strumenti utilizzati sono principalmente i quotidiani e i settimanali.

- Martedì

Tavola rotonda: questa attività prevede il dibattito e la speculazione formativa riguardo un argomento ben strutturato (di natura storica, letteraria e scientifica) volgendo l'attenzione allo sviluppo della capacità d'ascolto e di dialogo tra i componenti del gruppo con l'ulteriore scopo di promuovere la crescita dei saperi in ambito conoscitivo o culturale dell'utenza.

- Mercoledì

Visione film: generalmente la scelta del film è pertinente agli argomenti precedentemente trattati, per fornire un ulteriore strumento di comprensione e offrendo inoltre, all'utente stesso, la possibilità di scegliere o promuovere la visione di un determinato film per rendere il gruppo parte integrante dell'attività di laboratorio.

-Giovedì

Teatro: con il laboratorio teatrale si intende responsabilizzare l'utente che oltre a mantenere il necessario impegno avrà la possibilità di mostrare le capacità creative di cui dispone.

Dott.ssa Mag.le Giovanna Sgarlata
ASSOCIAZIONE CULTURALE MONDO NUOVO
SECRETARIATO